

Aspettando
l'Expo



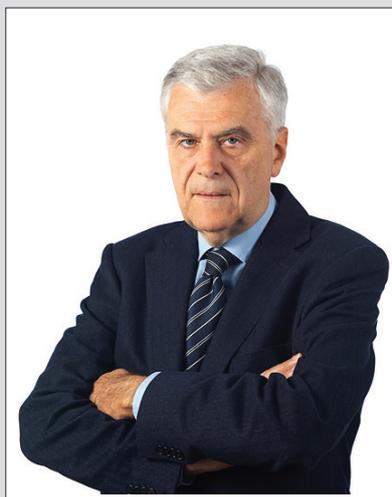
La grande occasione milanese per valorizzare il monumento da troppo tempo negletto

Il Castello di Brescia in vista di Expo

di Giovanni Brondi



L'Expo ha fatto molto parlare di sé. Il mio obiettivo è che l'attenzione creatasi intorno a questo evento serva a risolvere in modo permanente uno dei più grandi "peccati" della nostra Brescia: il mancato sviluppo turistico del Castello nonché la sua progressiva perdita di attrattiva per la città. Approfitte di questa occasione per "risvegliare" il Castello, in sinergia con il Sistema Brescia, mi appare un vero e proprio dovere per la città, non solo una opportunità. Da qui nasce il mio progetto che, da privato cittadino appassionato di arte e turismo, ho voluto portare a conoscenza della città e delle Istituzioni e che è stato oggetto di un articolo del Corriere della Sera –



Giovanni Brondi

inserto di Brescia – del 12 agosto scorso, nonché pubblicato, e tutt'oggi consultabile, in versione integrale sul sito internet del Corriere (risvegliare–castello–vista–expo–2015–campo–pubblico–privati). Da anni il Castello cerca la sua vocazione. L'Expo 2015 deve esse-

re l'occasione da non perdere per svegliare "la bella addormentata" di Brescia. Lo schema che si è voluto proporre mostra un processo che potrebbe portare in tempi brevi e con investimenti pubblici contenuti a valorizzare durevolmente il Castello. Se gli stessi partner che hanno contribuito a rendere Brescia una città d'arte, con l'inaugurazione del Museo di Santa Giulia nel 1999: Comune di Brescia, Civici Musei d'Arte e Storia, Fondazione CAB e UBI, fossero protagonisti anche del "risveglio" del Castello, si potrebbe far fare a Brescia un salto decisivo come città d'arte d'eccellenza. Oggi il progetto potrebbe vedere come protagonisti anche altri enti istituzionali attivi per la valorizzazione della cultura e dell'arte nel territorio (Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Banca San Paolo, Fondazione ASM, etc). Aprire un *Eataly* in Castello, considerato il grande successo che la catena ha ri-

Il Castello di Brescia: risvegliare la "bella addormentata" (non solo per l'Expo)



Nuove iniziative durevoli anche oltre l'Expo

- Slow Food in Castello
- Mostra permanente dei cartelloni pubblicitari vintage
- EXA armi antiche in concomitanza con EXA auspicabilmente da riportare nel bresciano (Fiera di Montichiari) fin dal 2015

Nuove iniziative per Expo

- Mostra "il cibo nella pubblicità": cartelloni pubblicitari vintage
- Fiera delle armi antiche anche da collezioni private
- EXA "armi antiche"
- Edizione Mille Miglia speciale Expo con partenza e arrivo in Castello

1000 MIGLIA ➔



Quello che già offre

Museo della Armi
 Museo del Risorgimento
 Specola
 Visite guidate ai sotterranei
 Vigneto Capretti, Tennis
 Eventi: rievocazione storica
 Assedio di Brescia
 spettacoli notturni (Brescia Tourism)
 serata astronomica
 Musicalzoo
 festival urbano di musica e arte
 ~
 Visitatori attuali: 30/40.000
 quando c'era lo zoo: 500.000



Valorizzarlo

- Musei e altri punti di interesse aperti tutto il giorno fino alle 23 + focalizzazione sull'area armi tramite collaborazioni con il Museo delle Armi Beretta di Gardone VT e con collezionisti privati di armi e simili.
- Migliorare il sistema di illuminazione del Castello per renderlo più d'effetto



Renderlo accessibile da subito

Bus navetta/trenino dalla Metro di Piazz.le Cesare Battista/P.zza Vittoria, con appoggio sui parcheggi Fossa Bagni/P.zza Vittoria, con orario continuato ferial e festivo (dalle 7 alle 24).

Taxi con tariffa fissa da Fossa Bagni/Piazz.le Arnaldo al Castello (4 euro). Così da saturare detti parcheggi, attualmente semivuoti.

Aggiungere fermata BICIMIA

Renderlo accessibile a medio termine

Cabinovia dalla Metro S. Faustino al Castello sullo spunto dell'idea proposta da Francesco Rusconi in occasione delle ultime elezioni comunali.



Replicare quanto di buono è già stato fatto in passato

Replicare la grandiosità dell'esposizione del 1904 (con i suoi padiglioni e i 2.050 espositori) usufruendo dei mezzi tecnologici attuali che consentono soluzioni rapide e riutilizzabili (come ad esempio l'edificio modulare di 1.500 mq distribuiti su tre piani della Repubblica Ceca per l'Expo 2015, costruito in 6 settimane e pensato per essere riutilizzato in altre occasioni future, nel rispetto dei concetti del basso impatto ambientale e della sostenibilità)

scosso in altre città italiane e nel mondo, così come, un'esposizione permanente delle eccellenze dei prodotti enogastronomici bresciani e altre iniziative curate da *Slow Food* – affermato player del settore – potrebbe rivelarsi la scelta che da sola “risveglia” il Castello con continuità diventando volano per tutte le altre attività che il Colle Cidneo può



Logrono – Spagna



Darmstadt – Germania

accogliere. Il Castello dovrebbe ovviamente farsi trovare pronto a ricevere un numero maggiore di turisti, riscoprendo e valorizzando quanto già offre. I Musei e gli altri punti di interesse (Museo delle Armi, Museo del Risorgimento, specola, visite guidate ai sotterranei, etc) dovrebbero restare aperti tutto il giorno fino alle 23; gli eventi organizzati dovrebbero essere costantemente ripetuti (spettacoli notturni – Brescia Tourism, serate astronomiche, MusicalZoo, etc); si potrebbe sviluppare l'area museale delle armi tramite collaborazioni con il Museo delle Armi Beretta di Gardone VT e con collezioni pubbliche e private di armi e simili nonché migliorare

il sistema di illuminazione di tutto il Castello, per renderlo di grande effetto (basti pensare che nel 1904 in occasione dell'esposizione in Castello, sulla torre Mirabella la Siemens installò una lampada ad arco di 70 Ampère i cui raggi raccolti da uno specchio concavo e variamente colorati tramite lastre di vetro formavano un fascio di luce conica lanciato nel cielo e visibile nella notte da Bergamo alta e dal Torrazzo di Cremona), e renderlo accessibile (bus navetta/trenino dalla Metro di Piazzale Cesare Battisti/P.zza Vittoria, con appoggio sui parcheggi di Fossa Bagni/P.zza Vittoria, con orario continuato fino alle 24; stazione Taxi e Bicimia). Sempre per quanto

riguarda l'accessibilità si potrebbe recuperare la brillante idea proposta da Francesco Rusconi alle ultime elezioni comunali di Brescia di una funivia/cabinovia dalla fermata della Metro S. Faustino al Castello, realizzabile in tempi brevi con un impatto ambientale e un costo limitati e capace di saturare il parcheggio di Fossa Bagni che è sottoutilizzato. Inoltre, prendendo spunto da quanto già pregevolmente fatto in passato (esposizione del 1904), per l'Expo 2015 si potrebbero agevolmente allestire in Castello numerosi stand (nel 1904 erano oltre 2.000) usufruendo dei mezzi tecnologici attuali che consentono soluzioni rapide e riutilizzabili dai soggetti che espongono o che li noleggiavano ai soggetti espositori tramite Brescia Musei, anche dopo l'Expo. Un esempio di riferimento potrebbe essere l'edificio modulare di 1.500 mq, distribuiti su tre piani, della Repubblica Ceca per l'Expo 2015, costruito in 6 settimane e pensato per essere riutilizzato in altre occasioni future, nel rispetto dei concetti del basso impatto ambientale e della sostenibilità. Gli interessati ad esporre in Castello potrebbero essere: aziende alimentari (visto il tema dell'Expo “Nutrire il pianeta”), aziende e consorzi operanti in altri settori, enti territoriali, enti di promozione turistica, associazioni di categoria, culturali/di volontariato, musei di Brescia e della Provincia, enti di promozione turistica delle città appartenenti al

Circuito città d'arte della Pianura Padana (Brescia, Bergamo, Cremona,



in gestione, chiaramente favorendo l'utilizzo degli stand, con il solo addebito dei costi vivi, per alcune associazioni e enti senza scopo di lucro (ad esempio FAI e Italia Nostra) e per gli enti delle città gemellate. Ci sono poi alcune iniziative bresciane, già dotate di grande risonanza anche a livello internazionale, che potrebbero facilmente coinvolgere il Ca-

stello, come un'edizione speciale delle Mille Miglia per l'Expo 2015, da tenersi a settembre, con partenza e arrivo in Castello e con un percorso che include un passaggio all'Expo di Milano e l'attraversamento di luoghi non tradizionalmente raggiunti, ad esempio: la provincia di Brescia, con periplo del lago di Garda (che si sta cercando di valorizzare come sito proposto per patrimonio dell'Unesco), con passaggio a Trento e Verona e coinvolgimento delle due città con cui Brescia "condivide" il Lago di Garda; il lago di Iseo e la Valle Camonica (con evidenza del sito Unesco delle incisioni rupestri); la Franciacorta; i 10 comuni del *circuito città d'arte della Pianura Padana*. Il passaggio in questi luoghi peraltro porterebbe la corsa delle Mille Miglia attraverso Maranello e l'Autodromo di Monza. Una iniziativa appropriata al tema dell'Expo "nutrire il pianeta" e di sicuro interesse potrebbe essere una mostra in Castello intitolata "*il cibo nella pubblicità*" con l'esposizione dei cartelloni pubblicitari d'epoca tramite la raccolta dai privati, dai musei e dalle aziende. L'iniziativa potrebbe essere realizzata con co-



Teatro Grande

Lodi, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Vercelli), enti delle città gemellate con Brescia: Logrono – Spagna, Darmstadt – Germania. Il Comune e la Fondazione Brescia Musei che gestiscono il Castello potrebbero con il suo rilancio (sia per l'Expo che a medio termine) e con un investimento limitato (a cui potrebbero partecipare chiaramente anche sponsor istituzionali) avere delle entrate costanti per gli stand dati



Notte Bianca

sti limitati e potrebbe suscitare notevole interesse in tutti i visitatori, anche nei giovani, inoltre potrebbe diventare un appuntamento fisso anche dopo l'Expo, allargando il tema ad altri settori (ad esempio quello industriale). Si potrebbe inoltre organizzare in Castello, in occasione dell'Expo, una fiera di armi antiche che potrebbe qualificarsi come EXA "per le armi antiche", che peraltro, potrebbe ripetersi annualmente, anche dopo l'Expo, in concomitanza con EXA tradizionale, da riportare auspicabilmente nel bresciano (Fiera di Montichiari) fin dal 2015. Il risveglio del Castello influisce sullo sviluppo delle attività turistiche della città che cresce ai suoi piedi e, parimenti, il fiorire delle attività in Brescia (con una formula fatta di notti bianche, teatri aperti, Brescia city card, etc) non può che aumentare il flusso di turisti verso il Castello "riscoperto":

- rinnovare frequentemente nel periodo dell'Expo le Notti bianche, che tanto successo hanno già dimostrato di saper riscuotere;
- organizzare una edizione speciale del *Festival Benedetti Michelangeli* – festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo;
- con il teatro Grande di Brescia e il teatro Donizetti di Bergamo che potrebbero restare aperti durante tutto il periodo dell'Expo con possibile allargamento ai teatri (in alcuni casi importantissimi, come il Teatro Regio di Parma) delle 10 città appartenenti al circuito delle città d'arte della Pianura Padana;
- sviluppare i teatri della provincia (Vittoriale etc) con, ad esempio, l'apertura tutte le sere per sei mesi.
- replicare la *Festa della musica* (21 giugno 2014: oltre 40 palchi, più di duemila artisti arrivati dalle province vicine e anche dall'estero) con una particolare attenzione al Castello (perché non pensare ad un nuovo evento son et lumière?).

- vedere i *Rotary* e i *Lions* come collettori di turisti aprendosi all'o-



- ospitalità degli iscritti dei club gemellati con i singoli club bresciani e agli iscritti dei *Lions* e *Rotary* delle città gemellate a Brescia;
- istituire una *City Card* per i servizi turistici e culturali, che potrebbe essere pensata in due versioni, una "slim" e una più estesa: *City Card 3 giorni* – ingresso a tutti i musei di Brescia e provincia, trasporti, diritto a sconti in esercizi convenzionati, sconto del 50% per i residenti della provincia di Brescia, delle città gemellate, del territorio del *circuito città d'arte della Pianura Padana* (che, inclusa Brescia, conta una popolazione di circa 1.300.000, per le sole città, e di 5.600.000 abitanti con le relative province pari a circa il 10% dell'intera popolazione italiana), e dei territori del *Sito seriale di Santa Giulia* – Benevento, Campello sul Clitunno, Cividale del Friuli, Monte Sant'Angelo, Torba–Castelseprio (che conta, limitatamente ai comuni, una popolazione di circa 130.000 abitanti). *City Card 1 anno*: ingresso libero a tutti i musei di Brescia e provincia, diritto a sconti in esercizi convenzionati, accesso abituale ai luoghi d'arte con evidenti ricadute sui servizi accessori offerti dai musei (bar/librerie etc) e sull'abitudine a vivere l'arte;
- non sottovalutare il turismo religioso. Brescia ha una forte tradi-

zione cattolica e diventare punto di riferimento per il turismo dei



religiosi (magari anche tramite convenzioni con l'agenzia di turismo religioso più importante d'Italia, Brevivet, e una City Card ad hoc) potrebbe risultare molto interessante anche perché nel territorio bresciano sono presenti numerosi luoghi di pregio religioso e artistico;

- allargandosi alla provincia, guardare a Montichiari: il progetto Expo Castello/Sistema Brescia potrebbe avere una visione più ampia anche per quanto riguarda il tema di Expo prevedendo, a Montichiari, una fiera dell'alimentazione per tutto il periodo dell'Expo (da maggio a ottobre 2015). I grandi spazi espositivi potrebbero creare una notevole sinergia con gli stand alimentari presenti in Castello e rappresentare una adeguata vetrina dei prodotti alimentari bresciani. L'occasione potrebbe essere colta anche per "risvegliare" l'aeroporto di Montichiari organizzando voli frequenti con le principali piazze europee (Londra, Francoforte – principale aeroporto tedesco e importante hub europeo), creando così una "porta" per far arrivare gli stranieri a Brescia e provincia.

Concludendo si ritiene che quanto esposto potrebbe ancora essere realizzato qualora fosse condiviso, rapidamente, dal Comune di Brescia e dalla Fondazione Brescia Musei che, a tutt'oggi, non hanno ancora dato alcun concreto segnale.

Giovanni Brondi
Dottore Commercialista